

COMUNE DI CAVARZERE

Provincia di VENEZIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Andrea Burlini



Premesso che il Revisore Unico dei Conti Dott. Andrea Burlini, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.55 del 13 novembre 2012, nelle riunioni in data 25 e 26 giugno nonché 1 e 2 luglio 2014 presso la Sede dell'Ente Locale Territoriale Comune di Cavarzere, in Palazzo Barbiani, ha:

- esaminato la proposta di Bilancio di Previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- esaminata la Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo Statuto dell'Ente Locale Territoriale Comune di Cavarzere ed al Regolamento di Contabilità vigente;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», in breve TUEL;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visto il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, che ha innovato gli obblighi degli Organi di Revisione economico-finanziaria;
- visti i principi contabili per gli Enti Locali emanati dall'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli Enti Locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- visti gli indirizzi dell'Osservatorio Enti Locali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed esperti Contabili

ALLEGA

Il parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2014, dell'Ente Locale Territoriale Comune di Cavarzere, che forma parte integrante e sostanziale del verbale redatto in pari data.

Cavarzere, Palazzo Barbiani - 2 luglio 2014

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Andrea Burlini

**IL REVISORE UNICO
DEI CONTI**
(Dott. Andrea Burlini)

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2013
- Bilancio di previsione 2014
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2014

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2014-2016

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

IL REVISORE UNICO
DEI CONTI -
(Dott. Andrea Burlini)



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Andrea Burlini , *Revisore Unico dei Conti* ai sensi dell'Art. 234 e seguenti del TUEL D.Lgs. n.267/2000:

□ ricevuto in data 1 luglio 2014 lo schema del Bilancio di Previsione anno 2014, approvato dalla Giunta Comunale in data 30 giugno 2014 con Delibera n. 97 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- Bilancio pluriennale 2014/2016;
- Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016;
- Delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 9 maggio 2014 di approvazione del Rendiconto dell'Esercizio 2013;
- il Programma triennale dei Lavori Pubblici e l'Elenco annuale dei Lavori Pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 30 giugno 2014 di ricognizione di eventuali eccedenze di personale - anno 2014;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 30 giugno 2014 di approvazione del piano delle alienazioni 2014 e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
- la Delibera di Giunta Comunale n. 85 del 30 giugno 2014 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs.267/2000, art. 35, comma 4 D.Lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 30 giugno 2014 di nomina del Funzionario responsabile dell'Imposta Unica Comunale - IUC;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 30 giugno 2014 di conferma tariffe del servizio mense scolastiche anno 2014 e di approvazione delle relative linee guida;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 30 giugno 2014 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n.94 del 30 giugno 2014 sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- la proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione delle aliquote base dell'I.M.U;
- la proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione delle aliquote dell'imposta TASI;
- la proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione delle aliquote dell'imposta TARI;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- Piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge

244/07;

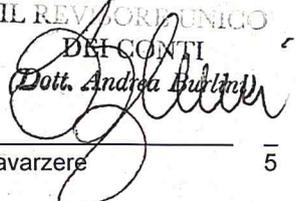
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
-
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo Statuto dell'Ente Locale Territoriale Comune di Cavarzere, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario Dott. Luigi Maria Girotto in data 30 giugno 2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

IL REVISORE UNICO
DEI CONTI
(Dott. Andrea Burlini)



GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'Organo Consiliare ha adottato entro il 30 novembre 2013 la Delibera n. 45 del 28 novembre 2013 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 1 commi da 87 a 122 della legge 13/12/2010 n.220 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Il Revisore Unico dei Conti osserva, richiamando la lettura di quanto evidenziato nella propria Relazione:

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2012;
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2012;

pagina 28: OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2013 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012 per € 368.080,00.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del TUEL per:

- € 168.080,00 il finanziamento di spese di investimento;
- € 200.000,00 il finanziamento di spese correnti, fondo svalutazione crediti;

Il Revisore Unico dei Conti rileva che si sono mantenuti i postulati sopra evidenziati nell'ambito della verifica degli equilibri della gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014, invitando lo stesso ad una valutazione costante e coerente con le proprie capacità di spesa, richiamando quanto evidenziato nella parte della presente Relazione "OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI".

In relazione a ciò, si sottolinea e si raccomanda di non dare corso a nessuna spesa di investimento finché non vi è stata l'effettiva erogazione della vendita per far salvo il rispetto del patto di stabilità.

IL REVISORE UNICO
DEI CONTI
(Dott. Andrea Burlini)

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il Bilancio di Previsione rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	7.384.802,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	9.798.805,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.334.544,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	6.376.410,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.487.095,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	6.165.030,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	856.380,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	1.452.636,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.610.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.610.000,00
<i>Totale</i>	19.837.851,00	<i>Totale</i>	20.237.851,00
Avanzo di amministrazione 2012 presunto	400.000,00	Disavanzo di amministrazione 2011 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	20.237.851,00	<i>Totale complessivo spese</i>	20.237.851,00

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	16.771.471,00
spese finali (titoli I e II)	-	16.175.215,00
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	596.256,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo I	8.047.440,03	6.639.456,62	7.384.802,00
Entrate titolo II	583.181,94	2.071.772,21	1.334.544,00
Entrate titolo III	1.952.110,32	1.627.438,19	1.487.095,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	10.582.732,29	10.338.667,02	10.206.441,00
(B) Spese titolo I	9.709.558,85	9.425.341,21	9.798.805,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	954.038,92	813.505,84	852.636,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-80.865,48	99.819,97	-445.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	326.853,68	200.000,00	400.000,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	10.000,00	40.240,08	45.000,00
-contributo per permessi di costruire	10.000,00	40.240,08	45.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	255.988,20	340.060,05	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo IV	1.312.451,76	617.469,02	6.165.030,00
Entrate titolo V **		21.750,00	256.380,00
(M) Totale titoli (IV+V)	1.312.451,76	639.219,02	6.421.410,00
(N) Spese titolo II	1.276.390,50	798.688,80	6.376.410,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		168.080,00	
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	26.061,26	8.610,22	45.000,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

La differenza negativa di parte corrente è finanziata con:

- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate (massimo 75%)

3. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese .

	Entrate	Spese
oneri di urbanizzazione	45.000	
spese manutenzioni ordinarie		45.000
Totale	45.000	45.000
Differenza		-

4. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il Titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto		-
- avanzo del bilancio corrente	-	-
- alienazione di beni		1.643.230,00
- altre risorse		50.000,00
Totale mezzi propri		1.693.230,00
Mezzi di terzi		
- mutui devoluzione		256.380,00
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali		3.127.540,00
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		1.299.260,00
Totale mezzi di terzi		4.683.180,00
TOTALE RISORSE		6.376.410,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		6.376.410,00

Il Piano delle alienazioni del Bilancio 2014 dettagliato e assunto con Deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 30 giugno 2014, risulta ampio, articolato ed ambizioso nei termini complessivi, in relazione alle diverse operazioni contenute nello stesso.

L'Ente Locale Territoriale Comune di Cavarzere dovrà provvedere ad una puntuale e costante verifica in relazione alle diverse operazioni previste nel Piano delle Alienazioni Bilancio 2014 (comprensivo delle alienazioni degli Esercizi Finanziari 2015 e 2016) essendo previsto un introito complessivo pari ad € 1.660.405,00.

Il Revisore Unico dei Conti ritiene complessivamente significativo ed importante l'equilibrio di parte straordinaria fondato sulle alienazioni specifiche dell'Esercizio Finanziario 2014 e ribadisce la raccomandazione di non procedere a nessuna spesa di investimento finchè non vi è stata l'effettiva erogazione attinente le vendite, quali poste straordinarie di Bilancio. Tutto ciò per far salvo il rispetto del Patto di Stabilità e gli equilibri complessivi del Bilancio di Previsione 2014.

BILANCIO PLURIENNALE

5. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate titolo I	7.429.402,00	7.444.402,00
Entrate titolo II	1.309.544,00	1.270.295,00
Entrate titolo III	1.331.258,00	1.354.357,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	10.070.204,00	10.069.054,00
(B) Spese titolo I	9.264.898,00	9.223.415,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	850.306,00	890.639,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-45.000,00	-45.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	45.000,00	45.000,00
- contributo per permessi di costruire	45.000,00	45.000,00
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2015	previsioni 2016
Entrate titolo IV	4.700.370,00	3.036.500,00
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	4.700.370,00	3.036.500,00
(N) Spese titolo II	4.655.370,00	2.991.500,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	45.000,00	45.000,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

Il Revisore Unico dei Conti ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

Il Revisore Unico dei Conti osserva che la coerenza in termini programmatici, necessita di un monitoraggio costante e di un riallineamento agli obiettivi dell'Ente Locale Territoriale Comune di Cavarzere al fine di evitare imprevisti scostamenti nell'ambito degli equilibri finanziari e gestionali.

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 27.12.2013 e s.m. di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 3 gennaio 2014 al 3 marzo 2014.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
 - accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999),
 - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la Giunta Comunale ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 134 del 18.09.2013.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016, rispetto al fabbisogno dell'anno 2013 subisce le seguenti modificazioni:

anno 2014: una unità livello dirigente; due unità in mobilità entrata e due in uscita;

anno 2015: : nessuna assunzione;

anno 2016: nessuna assunzione.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Per quanto attiene i fabbisogni ipotizzati nell'Esercizio Finanziario 2014: "Una unità livello dirigente" è in sostituzione dell'Arch. Lorenzo Fontana, Responsabile dell'Area Governo del Territorio trasferito per "mobilità volontaria" presso il Comune di Mira.

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'Art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'Ente Locale Territoriale Comune di Cavarzere.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'Ente Locale Territoriale Comune di Cavarzere.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati del Bilancio di Previsione, in particolare quello della economicità, esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per quanto riguarda l'Entrata, comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la Spesa, è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma, contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;

- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (Art. 46, comma 3, TUEL);
 - il piano generale di sviluppo dell'Ente (Art. 165, comma 7, TUEL);
 - gli strumenti urbanistici ambientali e relativi piani di attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) contiene un elenco puntuale delle aziende o enti collegati e partecipati;
- i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- j) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- k) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- l) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- m) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'Art.31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (Titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014, 2015 e 2016.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1 spesa corrente media 2009/2011

anno	importo	media
2009	10.223	
2010	10.499	
2011	9.499	10.074

2 saldo obiettivo massimo (Art.31 comma 6 della Legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza mista
	2009/2011		
2014	10.074,00	15,07	1.518
2015	10.074,00	15,07	1.518
2016	10.074,00	15,62	1.574

3 saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione	obiettivo da	Patto Regionale	Patto Regionale	saldo
		trasferimenti	conseguire	verticale	orizzontale	
2014	clausola salvaguardia		890	- 22	17	885
2015	1.518,00	654,00	864			881
2016	1.574,00	655,00	919			919

4 obiettivo per gli anni 2014/2016

	2014	2015	2016
entrate correnti prev. accertamenti	10.206.441,00	10.070.204,00	10.069.054,00
spese correnti prev. impegni	9.798.805,00	9.264.898,00	9.223.415,00
differenza	407.636,00	805.306,00	845.639,00
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	407.636,00	805.306,00	845.639,00
previsione incassi titolo IV	660.000,00	800.000,00	900.000,00
previsione pagamenti titolo II	560.000,00	700.000,00	800.000,00
differenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00
fondo svalutazione crediti	400.000,00	30.000,00	30.000,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	500.000,00	130.000,00	130.000,00
saldo finanziario	907.636,00	935.306,00	975.639,00
obiettivo previsto	885.000,00	881.000,00	919.000,00
scostamento	22.636,00	54.306,00	56.639,00

- dal prospetto allegato al Bilancio di Previsione gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2014	907.636	885.000
2015	935.306	881.000
2016	975.639	919.000

L'apposito prospetto allegato al Bilancio di Previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal Settore Finanziario in stretta collaborazione con il Settore Tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del Titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma del "programma triennale dei lavori pubblici", nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a € 100.000,00 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del Titolo IV e di pagamento delle spese del Titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI
ANNO 2014**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2014 ed al Rendiconto 2013:

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio
	2012	2013	Previsione 2014
			2014
I.M.U.	2.974.218	1.635.205	1.895.000,00
TASI		0	450.000,00
I.C.I. recupero evasione	17.869	38.836	40.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	66.000	61.796	60.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica			
Addizionale I.R.P.E.F.	1.190.000	1.256.624	1.250.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0		2.000,00
Compartecipazione Iva	929.615	0	
Imposta di soggiorno	0	0	
Altre imposte	2.167	2.897	
Categoria 1: Imposte	5.179.869	2.995.357	3.697.000,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	55.000	105.000	115.000,00
Tributo sui rifiuti e servizi	0	0	0
Tassa rifiuti solidi urbani	1.490.000	1.550.000	1.650.000,00
TOSAP	115.000	105.000	
altre imposte		10.000	100
Categoria 2: Tasse	1.605.000	1.665.000	1.765.100,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.563	6.807	7000
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.257.007	1.972.293	1915702
Altri tributi speciali	0	0	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	1.262.571	1.979.100	1.922.702,00
altre entrate tributarie proprie			
Totale entrate tributarie	8.047.440,03	6.639.456,54	7.384.802,00

Imposta municipale propria

Il gettito dell'imposta, - determinato sulla base delle aliquote 2013 approvate con delibera C.C. n. 35 del 24 ottobre 2013, delle quali viene proposta conferma al Consiglio Comunale per l'anno 2014, risultanti in aumento rispetto alle aliquote di base stabilite dai commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011, - è stato previsto in € 2.395.000,00.

La previsione di entrata IMU, tenuto conto delle novità introdotte della legge n. 147, del 27.12.2013 è stata partizionata in € 1.895.000,00 di entrata diretta proveniente da versamento contribuenti, ed in € 500.000,00 quale versamento compensativo da trasferimento dello Stato a seguito della soppressione, dell'IMU sui fabbricati rurali strumentali e dell'abbassamento da 110 a 75 del moltiplicatore atto a stabilire il valore dei terreni agricoli a conduzione diretta.

Le aliquote sono le seguenti:

	Art.13	Percentuale
Abitazione principale e pertinenze	Comma 7	0.6
Immobili non produttivi di reddito fondiario	Comma 9	1.06
Immobili posseduti da soggetti Ires	Comma 9	1.06
Immobili locati	Comma 9	1.06
Altri immobili	Comma 6	1.06

La detrazione per abitazione principale rimane confermata in euro 200,00.

Nella somma prevista è stato tenuto conto della previsione di cui all'art. 1, comma 380, della Legge 24 dicembre 2012 n.228 (legge di stabilità 2013) che riserva a favore dello Stato l'imposta ad aliquota di base 0,76% per i fabbricati di categoria D (capannoni) e al Comune l'imposta proveniente dalle altre categorie.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI di anni precedenti è previsto in € 40.000,00, sulla base del programma di recupero evasione indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'Ente dovrà provvedere a norma dell'Art. 31, comma 19 della Legge 27 dicembre 2002 n.289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nelle spese è prevista la somma di € 5.000,00 per eventuali rimborsi tributi di anni precedenti.

Addizionale comunale all'Irpef.

Per l'addizionale in questione viene proposta al Consiglio Comunale la conferma anche per il 2014 dell'aliquota dello scorso anno, stabilita nella seguente misura:

- aliquota unica dello 0,8% con soglia di esenzione di € 7.500,00 per redditi da pensione, e redditi di terreni esenti fino a € 185,92;

Il gettito è previsto in € 1.190.000,00.

Fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo (fondo solidarietà comunale)

Il fondo solidarietà comunale è stato previsto tenendo conto:

- che per gli anni 2012, 2013 e 2014 confluisce nello stesso la compartecipazione IVA di cui al comma 4 dell'art. 2 del D.Lgs 14 marzo 2011, n.23;
- che sarà diminuito in ragione del gettito stimato ad aliquota base dell'IMU come disposto dal comma 17 dell'Art. 13 del D.L. n.201/2011;
- che per l'anno 2014 dovrà garantire il ristoro dei minori introiti derivanti dalla soppressione rata IMU su immobili agricoli e riduzione del valore dei terreni agricoli.

In tal senso nel bilancio di previsione sono stati iscritti in Entrata: € 1.895.000,00 al Cap 107 stimati come introiti IMU da versamenti dei contribuenti, € 500.000,00 al Cap 957 quale rimborso dello Stato per la modifica apportate in materia di IMU agricola.

TASI – Tassa Servizi Indivisibili

La Tasi, quale componente della IUC, introdotta con la legge di stabilità 2014, viene stimata in € 450.000,00 e prevista al Cap 109 dell'entrata.

Vengono proposte per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale le seguenti aliquote:

- abitazione principale e relative pertinenze 0.24 per mille
- fabbricati rurali strumentali 0.10 per mille
- altri fabbricati 0.00
- aree fabbricabili 0.00

Viene inoltre proposta l'applicazione di una detrazione di € 79,00 sulle abitazioni principali e relative pertinenze, le cui rendite catastali complessivamente considerate non superino il valore di € 210,00.

T.A.R.I.

Il gettito previsto in € 1.630.000,00 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente con D.C.C. n. 18 del 9 maggio 2014.

La percentuale di copertura del costo è pari al 100%, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi		
- da tassa	1.630.000,00	
Totale ricavi		1.630.000,00
Costi		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	990.348,00	.
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento	449.238,00	
- altri costi	46.455,00	
iva	143.959,00	
Totale costi		1.630.000,00
Percentuale di copertura		100,00%

T.O.S.A.P. (Tassa sull'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 117.000,00; con D.G. n. 36 del 28 marzo 2013;

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

L'Ente Locale Territoriale Comune di Cavarzere ha provveduto al potenziamento dell'ufficio recupero evasione tributaria orientando il recupero anche sulla tassa asporto rifiuti.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2014.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore (o PSC) in corso di approvazione;
- al piano regolatore (o PSC) vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'Esercizio 2013, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2010 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
203.818,25	186.136,35	108.497,78	114.925,90	103.500,00

la destinazione del contributo al finanziamento risulta come segue:

- anno 2014 euro 103.500.00 di cui 43,47% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

- anno 2015 euro 103.500,00 di cui 43,47% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

- anno 2016 euro 103.500,00 di cui 43,47% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Preventivo 2014
I.C.I.	1.500,00	30.000,00	134.322,69	17.869,40	35.176,80	60.000,00

Le previsioni di recupero evasione tributaria sono relative all'imposta ICI e TARSU.

Contributi per funzioni delegate dalla Regione Veneto

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 650.000,00 per contributi anziani assistiti a domicilio, e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla Regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'Art.165, punto 12, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate proventi prev. 2014	Spese costi prev. 2014	% di copertura 2014	% di copertura 2013
Asilo nido	105.200,00	147.969,00	71,10%	61,01%
Impianti sportivi	10.000,00	90.680,26	11,03%	11,72%
Mattatoi pubblici		-		
Mense scolastiche	151.000,00	303.117,81	49,82%	49,82%
Stabilimenti balneari		-		
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	7.500,00	110.240,00	6,80%	6,80%
Uso di locali adibiti a riunioni				
illuminazione votiva	50.000,00			
Totale	323.700,00	652.007,07	49,65%	48,01%

L'organo esecutivo con Deliberazione di Giunta Comunale del 30 giugno 2014, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 49.65%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 160.000,00 e sono destinati con atto della Giunta Comunale n. 136 del 23 settembre 2013 in € 80.000,00 per il 50% per gli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Previsione 2014
185.000,00	160.428,87	172.200,00	206.865,54	185.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Previsione 2014
Spesa Corrente	92.500,00	80.215,00	86.100,00	103.500,00	95.500,00
Spesa per investimenti	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e del Rendiconto 2013 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2012	Consuntivo 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	2.335.042,17	2.216.072,78	2.209.463,00	0%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	240.566,81	241.574,23	241.020,00	0%
03 - Prestazioni di servizi	4.951.491,32	4.928.115,40	4.803.230,00	-3%
04 - Utilizzo di beni di terzi	103.745,87	59.774,17	66.290,00	11%
05 - Trasferimenti	1.017.639,25	982.705,84	1.051.848,00	7%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	865.967,34	801.313,76	777.631,00	-3%
07 - Imposte e tasse	168.414,91	166.787,06	179.323,00	8%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	26.691,18	28.997,97	21.000,00	-28%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			400.000,00	
11 - Fondo di riserva			49.000,00	
Totale spese correnti	9.709.558,85	9.425.341,21	9.798.805,00	3,96%

[Si ricorda che ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96). Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].

Si prende atto del valore della spesa corrente dell'anno 2014 pari a € 9.798.805,00 al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 400.000,00 risulta pari a 9.398.805,00 in riduzione rispetto all'anno precedente.

Spese del personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in € 2.247.754,00 riferita a n. 60 dipendenti, pari a € 37.462,56 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- Dei vincoli disposti dall'Art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1 gennaio 2012 dall'Art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'Art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per € 192.763,00 pari al 8,6% delle spese dell'intervento 01. Tale importo comprende il fondo produttività per il personale, e il fondo produttività dirigenza.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'Art. 76 del D.L. 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con Deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28 dicembre 2011, risulta del 22,94%;

Il Revisore Unico dei Conti ha provveduto, ai sensi dell'Art. 19, punto 8, della Legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'Art.39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2012 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'Art.9 del D.L. 78/2010.

L'Ente ha previsto per gli anni dal 2014 al 2016 la riduzione del trattamento economico complessivo, come disposto dall'Art.9, comma 2 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'Art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'Art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2010	2.544.313
2011	2.523.440
2012	2.397.683
2013	2.247.785
2014	2.247.756
2015	2.242.870
2016	2.242.870

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
intervento 01	2.335.042	2.216.072,78	2.209.463,00
intervento 03			
irap	138.760	134.423,44	137.842,00
altre da specificare			
Totale spese di personale	2.473.802	2.350.496	2.347.305,00
spese escluse	76.119	102.710	99.549,00
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	2.397.683	2.247.786	2.247.756,00
spese correnti	9.708.942	9.425.349	9.798.805,00
incidenza sulle spese correnti	24,70	23,85%	22,94%

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (Art.46 Legge 133/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'Ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08.

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'Art.2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 la previsione per l'anno 2014 rispetto al rendiconto 2009.

In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2014
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	6.925,38	80%	1.385,00	1.268,00
Missioni	1.800,00	50%	900,00	500,00
Formazione	12.964,00	50%	6.482,00	6.480,00

Oneri straordinari della gestione corrente

E' stata prevista nel Bilancio di Previsione 2014 la somma di € 19.000,00 destinata in particolare alle seguenti tipologie di spesa per € 15.000,00 di "risarcimento danni da sinistro" e per € 4.000,00 di "rimborso crediti inesigibili".

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo svalutazione crediti è stato appostato in € 400.000,00, mantenendo l'intero importo di € 200.000,00 appostato nel Bilancio di Previsione 2013 e consolidatosi con il Conto Consuntivo dello stesso anno.

Lo stesso tiene conto delle tipologie di entrata che potrebbero comportare dubbia esigibilità.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario pari a € 49.000,00 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 3% delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 6.376.410,00 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'Art.204 del TUEL come modificato dall'Art.8 della Legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	<i>Euro</i>	10.582.732,29
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	574.551,00
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	608.925,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	<i>%</i>	5,75%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	-34.374

Si precisa che l'importo degli interessi pari a € 812.005,00 viene depurato dai contributi in conto interessi di Polesine Acque SpA, con Sede Legale e Operativa in Rovigo, pari a € 203.080,00 e pertanto risultano oneri finanziari pari a € 608.925,00.

L'incidenza degli interessi passivi depurati dal contributo conto interessi pari a € 203.080,00 di Polesine Acque SpA sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così fissata in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Non ci sono variazioni nella consistenza dei mutui tra gli Esercizi Finanziari 2013 e 2014. Gli interessi dei due esercizi permangono della medesima quantità trattandosi di mutui a tasso fisso. A partire dall'esercizio 2015 e per i successivi esercizi ci saranno variazioni dovute a devoluzioni di mutui trentennali previste nel corso dell'esercizio finanziario 2014.

	2014	2015	2016
Interessi passivi	812.005,00	732.661,00	692.328,00
% su entrate correnti	7,61%	7,27%	6,87%
Limite Art.204 TUEL	8%	8%	8%

Le misure previste dai D.Lgs 76 e 69 del 2013 indicano le nuove percentuali di indebitamento ammesse dall'Art. 204 TUEL. (*)

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 812.005,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'Art.204 del TUEL come modificato dall'Art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	19.209.694	17.873.113	16.919.074	16.105.568	15.252.932	14.402.626
nuovi prestiti						
prestiti rimborsati	761.943	954.038,92	813.506	852.636	850.306	890.639
estinzioni anticipate	574.638					
totale fine anno	17.873.113	16.919.074	16.105.568	15.252.932	14.402.626	13.511.987
abitanti al 31/12	14880	14880	14827	14827	14827	14827
debito medio per abitante	1.201,15	1.137,03	1.086,23	1.028,73	971,38	911,31

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	847.397	859.766	855.280	812.005	777.631	732.661	692.328
quota capitale	748.863	761.943	954.039	813.588	852.636	850.306	890.639
totale fine anno	1.596.260	1.621.709	1.809.319	1.625.593	1.630.267	1.582.967	1.582.967

(*)

Art. 204

Regole particolari per l'assunzione di mutui.

1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. (1)

2. I contratti di mutuo con enti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, dall'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica e dall'Istituto per il credito sportivo, devono, a pena di nullità, essere stipulati in forma pubblica e contenere le seguenti clausole e condizioni:

- l'ammortamento non può avere durata inferiore ai cinque anni; (2)
- la decorrenza dell'ammortamento deve essere fissata al 1° gennaio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto. In alternativa, la decorrenza dell'ammortamento può essere posticipata al 1° luglio seguente o al 1° gennaio dell'anno successivo e, per i contratti stipulati nel primo semestre dell'anno, può essere anticipata al 1° luglio dello stesso anno; (2)
- la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi;
- unitamente alla prima rata di ammortamento del mutuo cui si riferiscono devono essere corrisposti gli eventuali interessi di preammortamento, gravati degli ulteriori interessi, al medesimo tasso, decorrenti dalla data di inizio dell'ammortamento e sino alla scadenza della prima rata. Qualora l'ammortamento del mutuo decorra dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la stipula del contratto, gli interessi di preammortamento sono calcolati allo stesso tasso del mutuo dalla data di valuta della somministrazione al 31 dicembre successivo e dovranno essere versati dall'ente mutuatario con la medesima valuta 31 dicembre successivo;
- deve essere indicata la natura della spesa da finanziare con il mutuo e, ove necessario, avuto riguardo alla tipologia dell'investimento, dato atto dell'intervenuta approvazione del progetto definitivo o esecutivo, secondo le norme vigenti;
- deve essere rispettata la misura massima del tasso di interesse applicabile ai mutui, determinato periodicamente dal Ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica con proprio decreto.

2-bis. Le disposizioni del comma 2 si applicano, ove compatibili, alle altre forme di indebitamento cui l'ente locale acceda. (3)

3. L'ente mutuatario utilizza il ricavo del mutuo sulla base dei documenti giustificativi della spesa ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori. Ai relativi titoli di spesa è data esecuzione dai tesorieri solo se corredati di una dichiarazione dell'ente locale che attesti il rispetto delle predette modalità di utilizzo.

(1) Comma modificato dall'art. 27, comma 7, lett. c), L. 28 dicembre 2001, n. 448, a decorrere dal 1° gennaio 2002, dall'art. 1, comma 44, lett. a), L. 30 dicembre 2004, n. 311, a decorrere dal 1° gennaio 2005, dall'art. 1-sexies, comma 1, lett. d), D.L. 31 marzo 2005, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla L. 31 maggio 2005, n. 88, dall'art. 1, comma 698, L. 27 dicembre 2006, n. 296, a decorrere dal 1° gennaio 2007, dall'art. 1, comma 108, L. 13 dicembre 2010, n. 220, come modificato dall'art. 2, comma 39, D.L. 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2011, n. 10 e dall'art. 8, comma 1, L. 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1° gennaio 2012. Successivamente il presente comma è stato così modificato dall'art. 11-bis, comma 1, D.L. 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 agosto 2013, n. 99. Successivamente, il presente comma è stato così modificato dall'art. 1, comma 735, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014.

(2) Questa lettera è stata così sostituita dall'art. 1, co. 68, L. 30 dicembre 2004, n. 311.

(3) Questo comma è stato inserito dall'art. 1, co. 44, lett. b), L. 30 dicembre 2004, n. 311.

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte Entrate, al Titolo V, e nella parte spesa, al Titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	10.627.653
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	600.000
<i>Percentuale</i>		5,65%

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'Art.162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'Art.204 del TUEL, già ampiamente relazionato;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'Art. 183, commi 6 e 7, dell'Art. 200 e dell'Art. 201, comma 2, del TUEL;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'Art. 46, comma 3, del TUEL;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'Art. 91 del TUEL;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo I	7.384.802	7.429.402	7.444.402	22.258.606
Titolo II	1.334.544	1.309.544	1.270.295	3.914.383
Titolo III	1.487.095	1.331.258	1.354.357	4.172.710
Titolo IV	6.165.030	4.700.370	3.036.500	13.901.900
Titolo V	856.380	600.000	600.000	2.056.380
Somma	17.227.851	15.370.574	13.705.554	46.303.979
Avanzo presunto	400.000			400.000
Totale	17.627.851	15.370.574	13.705.554	46.703.979

Spese	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo I	9.798.805	9.264.898	9.223.415	28.287.118
Titolo II	6.376.410	4.655.370	2.991.500	14.023.280
Titolo III	1.452.636	1.450.306	1.490.639	4.393.581
Somma	17.627.851	15.370.574	13.705.554	46.703.979
Disavanzo presunto				
Totale	17.627.851	15.370.574	13.705.554	46.703.979

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2013	Previsioni definitive 2014	incremento 2012/2013	Bilancio di previsione 2015	Incremento % 2014/2015
01 - Personale	2.216.072,78	2.209.463,00	-0,30%	2.178.663	-1%
02 - Acquisto beni di cons. e materie	241.574,23	241.020,00	-0,23%	242.470	1%
03 - Prestazioni di servizi	4.928.115,40	4.803.230,00	-2,53%	4.743.011	-1%
04 - Utilizzo di beni di terzi	59.774,17	66.290,00	10,90%	54.290	-18%
05 - Trasferimenti	982.705,84	1.051.848,00	7,04%	1.047.330	0%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	801.313,76	777.631,00	-2,96%	732.661	-6%
07 - Imposte e tasse	166.787,06	179.323,00	7,52%	176.473	-2%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	28.997,97	21.000,00	-27,58%	13.000	-38%
09 - Ammortamenti di esercizio	-	-			
10 - Fondo svalutazione crediti	-	400.000,00		30.000	-93%
11 - Fondo di riserva	-	49.000,00		47.000	-4%
Totale spese correnti	9.425.341,21	9.798.805,00	3,96%	9.264.898	-5%

Per quanto riguarda le spese del personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno approvato con D.G.n. del .

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	1.905.730	2.189.750	783.000	4.878.480
Trasferimenti c/capitale Stato	876.620			876.620
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	2.149.920	1.500.000	500.000	4.149.920
Trasferimenti da altri soggetti	1.232.760	1.010.620	1.753.500	3.996.880
Totale	6.165.030	4.700.370	3.036.500	13.901.900
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	600.000	600.000	600.000	1.800.000
Assunzione di mutui e altri prestiti/devoluzione	256.380			256.380
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	856.380	600.000	600.000	2.056.380
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	7.021.410	5.300.370	3.636.500	15.958.280

Il Revisore Unico dei Conti evidenzia che le previsioni pluriennali 2014-2016 pongono all'attenzione dell'Amministrazione dell'Ente Locale Territoriale Comune di Cavarzere una significativa riduzione in termini di entrate, come ben evidenziato nelle tabelle sopra esposte.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Revisore Unico dei Conti a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- delle risultanze di rendiconto anno 2013, adottato dalla Consiglio Municipale con delibera n.16 del 9 maggio 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'Art.193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi capitoli d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente Locale Territoriale Comune di Cavarzere;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del Patto di Stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, tenendo conto di tutte le disposizioni in materia.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel Bilancio Pluriennale 2014-2016 in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti, come ampiamente relazionato a pag. 23.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'Ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti così come elencato dettagliatamente nel: "PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE".

Il Revisore Unico dei Conti invita l'Ente Locale Territoriale Comune di Cavarzere e la sua Governance a una riflessione complessiva e articolata in termini prospettici in relazione agli investimenti che verranno attuati nei prossimi esercizi finanziari; tutto ciò per le politiche economiche poste in essere negli ultimi anni dal Governo Centrale nei confronti degli Enti Locali Territoriali e presumibilmente negli anni futuri.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (Patto di Stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di Bilancio di Previsione, l'Ente può conseguire negli anni 2014 2015 2016 gli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità), solamente mantenendo un costante monitoraggio dei flussi di entrata e di verifica pedissequa e pedante dei flussi attenenti le uscite.

Il Revisore Unico dei Conti accerta che non è disponibile il monitoraggio semestrale delle risultanze del patto al 30 giugno 2014.

Evidenziato che si è tenuto conto della stima delle entrate da alienazioni di edilizia residenziale pari a € 600.000,00 e pur non essendosi realizzata l'aspettativa di incasso entro il 31 dicembre 2013 di almeno il 50% della previsione quantificata in € 300.000,00, risulta attendibile il rientro negli obiettivi del patto di stabilità, che dovrà essere monitorato costantemente senza alcuna deroga.

Il Revisore Unico dei Conti chiede di essere costantemente informato dal Segretario Comunale e dal Dirigente dell'Area Finanziaria.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire

L'accertamento dei proventi per rilascio di permessi di costruire (di cui nello specifico a pag. 17 della presente relazione), stimato in aumento per l'Esercizio Finanziario 2014, è legato all'andamento delle richieste di permesso che perverranno all'Ente Locale Territoriale Comune di Cavarzere.

Il Revisore Unico dei Conti, di conseguenza, invita l'Amministrazione ad impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'effettivo accertamento d'entrata.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

Il Revisore Unico dei Conti, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo-contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

spese di personale come individuate dall'Art.1 comma 557 (o 562) della Legge 296/2006,
spese per incarichi di collaborazione autonoma (Art.46 Legge 133/2008);
spese sottoposte ai limiti di cui all'Art.6 del D.L. 78/2010.

g) Riguardo alle delibere regolamentari e tariffarie relative ad entrate tributarie

L'organo di revisione economico-finanziaria richiede ai sensi del comma 15 dell'Art.13 del D.L. 201/2011 l'invio al M.E.F., Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'Art.52, comma 2 del D.Lgs. 446/1997 (entro 30 giorni dalla data di esecutività) delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie del Comune di Cavarzere per la successiva pubblicazione nel sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il mancato invio secondo le modalità che verranno stabilite da apposito decreto interministeriale non dà corso alle risorse spettanti all'Ente.

h) Riguardo ai crediti verso Polesine Acque Spa

Il Revisore Unico dei Conti ribadisce all'Amministrazione Comunale la necessità di promuovere e provvedere senza ulteriore indugio alle azioni necessarie per la riscossione dei crediti e competenze vantati nei confronti di Polesine Acque SpA, come già ribadito nella Relazione al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013.

La comunicazione pervenuta all'Ente Locale Territoriale in data 20 settembre 2013 è tutt'ora valida nei postulati all'epoca formulati e dimostra una intenzione di pagamento con cadenza nel prossimo esercizio finanziario 2014, stante la dichiarata volontà di riconoscere l'obbligazione, anche per l'anno 2013, derivante dalla accensione di mutui che hanno finanziato interventi di lavori a favore del servizio idrico integrato negli anni passati, si invita l'Ente Territoriale Locale a perseguire con attenzione, e senza indugio l'incasso dei residui attivi verso la società Polesine Acque SpA.

Ad oggi il Revisore Unico dei Conti rileva tuttavia che quanto formalizzato in data 20 settembre 2013 non ha trovato una espressione sostanziale in termini di flussi finanziari.

Invita la Governance dell'Ente Locale Territoriale Comune di Cavarzere ad assumere in termini brevissimi un piano di rientro con la Società Polesine Acque SpA.

Il Revisore Unico dei Conti evidenzia che la appostazione del Fondo Svalutazione Crediti di cui alla pag. 22 della presente relazione, attiene il credito vantato verso Polesine Acque SpA.

i) Monitoraggio residui attivi e passivi

Il Revisore Unico dei Conti invita l'Ente Territoriale Locale ad un attento puntuale monitoraggio dei residui attivi e passivi, attività già iniziata negli esercizi finanziari precedenti ma oggi più che mai utile e necessaria al fine della implementazione e attuazione della armonizzazione dei sistemi contabili prevista dal D.Lgs 118/2011, in termini economico patrimoniali che dovrà necessariamente decorrere dal 1° gennaio 2015.

j) Utilizzo avanzo di amministrazione

Il Revisore Unico dei Conti ribadisce quanto sottolineato a pag. 6 della presente Relazione in merito all'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione, raccomandando di non dare corso a nessuna spesa di investimento finchè non vi è stata l'effettiva erogazione della vendita, per far salvo il rispetto del Patto di Stabilità interno anno 2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario Dott. Luigi Maria Girotto;
- delle variazioni rispetto all'esercizio finanziario 2013;

L'Organo di Revisione Economico-Finanziaria:

- ha verificato che il Bilancio di Previsione 2014 è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei Principi previsti dall'Art. 162 del TUEL, dei principi contabili degli Enti Locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti futuri;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli Enti Locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, così come previsto dalla Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 e delle disposizioni di attuazione e normative seguenti;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di Bilancio di Previsione 2014 e sui documenti allegati, invitando l'Ente Locale Territoriale Comune di Cavarzere (Sindaco, Giunta, Segretario Generale, Dirigente dell'Area Economico-finanziaria) ad informare con tempestività l'Organo di Revisione economico-finanziaria delle eventuali criticità che si presentassero nel corso dell'esercizio finanziario, tenendo in evidenza quanto dallo stesso appostato nella parte "Osservazioni e suggerimenti".

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Andrea Burlini

